

**Autorità di Gestione**  
*Ufficio IV - Direzione Generale per il Coordinamento,  
la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca*  
*Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca*  
**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE**  
**RICERCA E INNOVAZIONE 2014-2020**  
CCI 2014 IT 16M2OP005

**RAA-2016**

**RELAZIONE DI ATTUAZIONE**  
**ANNUALE 2016**

*Risorsa documentale sussidiaria per la compilazione della  
RAA nel sistema FSC2014*

*Il numero delle pagine di questo documento non corrisponde a quello del modello del  
sistema FSC2014*

**Unità Organizzativa per l'Attuazione dell'Ufficio IV**  
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca  
Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*In attuazione dell'articolo 50 "Relazioni di attuazione" e dell'articolo 111 "Relazioni di attuazione per  
l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" del Regolamento 1303/2013*

# INDICE

PARTE A.....	4
1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE.....	4
2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, LETTERA A), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	5
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) .....	10
3.1. Panoramica dell'attuazione.....	10
Tabella 4A : Indicatori di output comuni per FSE e IOG.....	18
Tabella 4B: Indicatori di output specifici per programma per FSE e IOG.....	19
Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....	32
Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma.....	32
Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013) .....	33
4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI .....	35
5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTINENTE.....	38
6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	39
7. SINTESI PER IL CITTADINO.....	41
8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	42
9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITA' EX-ANTE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI .....	43
10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (ARTICOLO 101, LETTERA H), E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) .....	45
PARTE B.....	46
11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	46
11.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	46

11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....	48
11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....	48
11.4 Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	49
Non pertinente al PON RI .....	49
11.5 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, primo comma, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....	49
12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	50
12.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni .....	50
12.2 Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione.....	50
13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....	52
Tabella 14: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili.....	53
Tabella 15: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili .....	57

**Relazioni di attuazione annuali e finali per l'obiettivo  
Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione**

**PARTE A**

**1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE  
ANNUALE/FINALE**

CCI	2014IT16MOP005
Titolo	“PON Ricerca e Innovazione”
Versione	01
Data di approvazione della relazione da parte del comitato di sorveglianza	23/06/2017

## 2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, LETTERA A), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 50 e dell'art. 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio, costituisce il Rapporto Annuale di Attuazione (RAA) relativo al periodo 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2016 del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" Programmazione 2014 – 2020 (FSE e FESR) a titolarità del MIUR. Esso è stato redatto in armonia con le indicazioni contenute nel Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione europea del 20 gennaio 2015 recante le modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013<sup>1</sup>. Il Programma è stato approvato con Decisione (C(2015)4972) del 14.07.2015.

La responsabilità attuativa è attribuita al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca - Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca – Ufficio IV, in qualità di Autorità di Gestione.

Le risorse programmate per il periodo di programmazione 2014-2020, ammontano, complessivamente, a € 1.286.000.000 di cui € 203.700.000 sul Fondo Sociale Europeo (FSE), € 722.500.000 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e 359.800.000 di cofinanziamento nazionale.

Nell'annualità 2016 le attività del programma sono state svolte partendo dalle migliori esperienze della politica ordinaria, assecondandone l'orientamento in un'ottica di sistema con le priorità nazionali. In ragione di ciò, l'attuazione del PON "Ricerca e Innovazione" è stata modulata in modo sinergico rispetto alle azioni avviate dal MIUR. Gli impegni di spesa sono stati coniugati con le esigenze emerse nel settore ricerca in sinergia con le politiche nazionali del settore, delineate dagli atti di indirizzo del Ministero e dalle evoluzioni normative in materia.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, nel 2016 sono state impegnate risorse a valere sul Programma per un importo pari a **€ 229.675.257,13** corrispondente al **17,9%** del totale complessivamente stanziato.

Nel periodo sopracitato a valere sull'**Asse I (FSE)** Il Ministero, con decreto Direttoriale Prot. 1540 del 29/07/2016, ha destinato ai percorsi di dottorato un ammontare di risorse complessivo pari a **€ 20.000.000** (Fondo Sociale europeo e Fondo di rotazione). La

---

<sup>1</sup> Nonché la Guida *Annual implementation report* del sistema SFC.

procedura di finanziamento si è conclusa con decreto MIUR n.353 del 16/02/2017, che ha quantificato le risorse impegnate in complessivi Euro 12.722.364, di cui Euro 9.426.115,32 destinati al finanziamento di 123 borse nelle Regioni in ritardo di sviluppo e 3.296.248,92 destinati al finanziamento di 43 borse nelle Regioni in regime di transizione.

In relazione all'Asse II (FESR) - Azione II.3 - **“Progetti di Ricerca su Tecnologie abilitanti” (KET’S)** nel corso del 2016 il MIUR, al fine di rafforzare la complementarietà tra i diversi strumenti messi a disposizione dall'Unione europea e di integrare finanziariamente l'iniziativa nazionale del MIUR e del MISE, ha messo a disposizione 15 milioni di euro di fondi FESR del PON R&I per integrare le risorse complessive del bando ECSEL-2016-1-RIA. Queste risorse aggiuntive sono state destinate al finanziamento di industrie, organismi di Ricerca e Università che, nelle aree target del Programma, intendono partecipare a importanti progetti di cooperazione internazionale in settori industriali altamente strategici e potenzialmente redditizi, quali quelli individuati nel *work programme* della JTI ECSEL, coerenti con le linee di intervento finanziabili a valere sul PON.

Il Ministero, pertanto, in coerenza con quanto descritto nel capitolo 8 del Programma “Coordinamento tra i fondi e altri strumenti di finanziamento dell'Unione”, ha stanziato **15 milioni di euro** da destinare ai Bando ECSEL-2016-1-RIA e IA.

Gli esiti della valutazione internazionale dei due Bandi è avvenuta con nota 482 del 61/01/2017 nella quale sono stati individuati i progetti beneficiari dei finanziamenti e impegnati fondi FESR del PON R&I per un importo pari a **€ 9.903.286,25** l'86% del quale è stato destinato a soggetti operanti nelle regioni in ritardo di sviluppo (€ 8.488.542,50) e il rimanente 14% (€ 1.414.734,75) nelle regioni in regime di transizione. Il 22 febbraio 2017 sono stati pubblicati ulteriori due bandi, entrambi articolati su due fasi che prevedono dapprima la presentazione di una *Project Outline* e successivamente la presentazione della *Full Proposal* entro il 21 settembre 2017.

Sempre nell'ambito **dell'Asse II del Programma - Azione II.3 - “Progetti di Ricerca su Tecnologie abilitanti”** il 15 dicembre 2016 la Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca del MIUR ha stipulato un accordo di finanziamento (*“Funding Agreement”*) con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Successivamente, il MIUR con Decreto Prot. 561 del 16/03/2017, ha approvato il contratto, così come emendato dall'atto integrativo del 27 febbraio 2017 denominato *“Amendment to funding Agreement dated 15 December 2016 between MIUR and BEI”* per la realizzazione di un Fondo dei fondi. In forza di tale contratto è stato approvato un impegno complessivo di **200 milioni di Euro**, dei quali € 144.043.250,00 di risorse FESR e € 55.956.750,00 di risorse del Fondo di Rotazione, secondo le proporzioni previste nel Piano finanziario del Programma. La BEI, in qualità di

organismo attuatore del Fondo dei fondi, selezionerà gli intermediari finanziari per attuare gli strumenti previsti sulla base delle proprie regole e procedure interne e nel rispetto dei regolamenti comunitari vigenti. Il Decreto, in esecuzione dell'art. 3 dell'Accordo di finanziamento, e secondo le modalità di cui all'art. 5.2 del medesimo Accordo di finanziamento, ha stabilito il versamento alla BEI di 50 milioni di Euro, quale prima tranche di contributi pari al 25% dell'importo impegnato secondo le proporzioni sopra descritte (36.010.812,50 milioni di euro a valere sul FESR e 13.989.187,50 milioni di euro a valere sul Fondo di Rotazione).

Relativamente all'**Asse prioritario III FESR - Azione III.2 - "Assistenza tecnica"** -, è stata approvata la graduatoria dell'avviso relativo alla selezione di esperti esterni in attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), relativo al Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" (PONRI), con Decreto del Direttore Generale n.3393 del 14/12/2016. I 34 esperti, selezionati in esito alle procedure di cui all'Avviso Prot.330 del 21/03/2016, a seguito del parere positivo di regolarità contabile da parte della Corte dei Conti, sono stati contrattualizzati nel mese di marzo 2017 e hanno preso servizio nel mese di maggio 2017. La procedura ha comportato un impegno giuridicamente vincolante a valere sull'Asse III - Assistenza tecnica – per un importo pari a **€ 7.0496.06,64**.

In relazione alle **attività di sorveglianza**, il 2 febbraio 2016 si è riunito il Comitato di Sorveglianza del PON "Ricerca e Innovazione" - 2014IT16M2OP005: nel corso della prima parte della seduta i) è stato approvato il Regolamento Interno del Comitato, ii) è stato presentato il Programma, iii) è stato approvato un documento contenente la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni e iv) è stata esposta una breve informativa, relativa allo stato di attuazione dell'Ex-ante assessment ex Art.37(2) del Regolamento (UE) n.1303/2013 della BEI. Nella seconda parte della seduta, sono stati illustrati i progressi sulla verifica del soddisfacimento delle Condizionalità ex-ante del Programma con particolare riferimento al percorso amministrativo che ha portato alla definizione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI); 1) è stata presentata e approvata la strategia di Comunicazione del Programma, 2) è stata fornita un'informativa sulla verifica dell'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) e 3) è stato illustrato lo stato di avanzamento del Piano di Valutazione e della Strategia di Audit.

Nell'ambito del **Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)**, approvato con DM n. 629 del 24.08.2015, il Ministero ha provveduto, con nota 23696 dell'11.11.2015 a richiedere agli enti di ricerca e alle Università di individuare personale dipendente da destinare "in comando al MIUR" presso gli uffici dell'Autorità di Gestione. Al termine della procedura sono pervenute circa 80 candidature e, dopo una selezione mirata, ne

sono state individuate 5 di cui 3 esperti scientifici e 2 profili amministrativi idonei ai fabbisogni del Programma. Nell'ambito dell'attuazione del PRA, il Ministero ha inoltre avviato una ricognizione interna finalizzata alla verifica di professionalità interne da dedicare al programma; al termine della procedura, non essendo state individuate le suddette, si è proceduto a emanare il D.D. 330 del 21 marzo 2016 per la raccolta di una manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di 34 esperti esterni nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014 – 2020. Il 28 giugno 2016, con D. D n.1313 è stata costituita la Commissione di Valutazione e, con Decreto Direttoriale n.3393 del 14 dicembre 2016, è stata approvata la graduatoria. Gli esperti sono stati contrattualizzati nel mese di Marzo 2017 e hanno avviato le attività, in supporto agli uffici della Direzione Generale Ricerca e in base alle specifiche competenze professionali di ciascuno, nel mese di Maggio 2017. Il Bando di concorso **“Ripam Coesione”** attivato nel mese di marzo 2015 ha consentito, nel luglio 2016, l'acquisizione di circa 120 unità da parte delle Amministrazioni Centrali titolari di Programmi Operativi. Gli Uffici dell'Autorità di Gestione, in forza di tale procedura, hanno potuto usufruire, per un periodo limitato di 4 mesi, di 2 nuove risorse dedicate allo svolgimento di funzioni di coordinamento, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali Europei. Una di queste ha rinunciato al suddetto incarico presso l'AdG e si è trasferita presso gli uffici della Corte dei Conti.

Nel corso dell'annualità di riferimento del presente rapporto, è stato portato a compimento il processo di definizione dei **Costi standard**, utilizzati per il bando relativo ai Dottorati innovativi. Il Regolamento delegato (UE) n. 90/2017 del 31 ottobre 2016 che ha adottato la proposta elaborata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per l'utilizzazione dei costi standard per la rendicontazione delle operazioni relative al finanziamento dei dottorati innovativi con caratterizzazione industriale (Azione I.1 del PONRI), co-finanziati con risorse del Fondo sociale europeo (FSE), è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUCE) del 19/01/2017. Insieme a Slovacchia, Paesi Bassi, Malta e Germania, nel corso del 2016 l'Italia ha proposto metodi per la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute. Il MIUR è stato quindi il primo soggetto ad aver avuto, insieme al Ministero del Lavoro, l'approvazione di standard di costi nell'ambito di interventi sostenuti dal Fondo Sociale Europeo. La proposta sui costi standard, alla quale hanno aderito 15 regioni e province autonome, consentirà di semplificare le procedure di gestione e rendicontazione ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1304/2013 e prevede la rendicontazione su base mensile del lavoro prestato dai dottorandi in Italia e all'estero .



In data 11 dicembre 2015 l'Autorità di Gestione del PON RI ha affidato alla Banca Europea degli Investimenti (BEI) l'incarico di svolgere le attività di valutazione ex ante ("VEXA") secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari (articolo 37.3 del regolamento Ue 1303/2013).

Tenuto conto della valutazione ex ante, propedeutica all'attivazione **di strumenti di ingegneria finanziaria**, svolta nelle 8 regioni target del Programma e completata nel luglio 2016, che ha evidenziato la presenza di un fallimento di mercato e di condizioni di investimento sub-ottimali per il finanziamento delle attività di R&I, e tenuto anche conto della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente e della relativa carenza di finanziamenti, in termini sia di debito sia di equity, il Ministero ha firmato un accordo di finanziamento (Funding Agreement) con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), con l'intento di creare uno strumento finanziario, un Fondo di fondi, a valere sull'Asse II 3, di livello nazionale, dedicato alla ricerca e all'innovazione sulle tecnologie abilitanti fondamentali, le Key Enabling Technologies (KETs), idoneo a porre rimedio a tale fallimento. Attraverso il Fondo dei fondi, il Ministero e la BEI intendono sfruttare il carattere rotativo dello strumento finanziario, al fine di finanziare progetti R&I, finanziariamente sostenibili nelle regioni target, potenziare le attività di ricerca nelle imprese, comprese le PMI, nei centri di ricerca, nelle Università e presso altri promotori pubblici e privati e rafforzare il collegamento tra industria e scienza, stimolando la partecipazione dei soggetti economici privati alle attività di ricerca.

### 3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

#### 3.1. Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
I	INVESTIMENTI IN CAPITALE UMANO	<p>Il Ministero nell'ambito di questo Asse ha attivato, i <u>“Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale”</u> finanziando, a partire dall'Anno Accademico 2016/2017, borse di dottorato aggiuntive nell'ambito dei percorsi dottorali approvati dall'ANVUR per il XXXII ciclo. Il dottorando dovrà obbligatoriamente svolgere un primo periodo di studio e ricerca presso imprese e un secondo periodo all'estero, per connotare il più possibile in “senso industriale” e innovativo le proprie esperienze di studio e ricerca, con il duplice obiettivo di avere, da un lato delle ricadute positive sul tessuto produttivo dei territori delle otto Regioni interessate dal Programma e, dall'altro, di facilitare l'ottenimento di uno sbocco occupazionale al termine del percorso formativo. Gli interventi sono stati finalizzati alla promozione di specifici fabbisogni di figure ad alta qualificazione professionale delle regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e delle regioni in regime di transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna). In particolare, l'Azione ha finanziato percorsi post-laurea, creati per rispondere alle nuove esigenze derivanti sia dai processi di trasformazione del settore manifatturiero di Industria 4.0, sia dai fabbisogni di formazione derivanti dal settore dei “big data”. Il Ministero, con <u>decreto Direttoriale Prot. 1540 del 29/07/2016</u>, ha destinato ai percorsi di dottorato un ammontare di risorse complessivo pari a <b>€ 20.000.000</b>.</p>
II	PROGETTI TEMATICI	<p>Nell'ambito dell'Asse II cofinanziato dal FESR, il MIUR, ha messo a disposizione 15 milioni di euro di fondi FESR per il finanziamento di industrie, organismi di Ricerca e Università che, nelle aree target del Programma, intendevano partecipare a importanti progetti di cooperazione internazionale in settori industriali altamente strategici e potenzialmente redditizi, quali quelli individuati nel <i>work programme</i> della <b>JTI ECSEL</b> coerenti con le linee di intervento finanziabili a valere sul PON.</p> <p>Il Ministero ha stanziato <b>15 milioni di euro</b> da destinare al Bando ECSEL-2016-1-RIA <i>Research and Innovation Action</i>. Le risorse FESR sono state utilizzate per finanziare i <i>work package</i> aggiuntivi dei migliori progetti presentati esclusivamente da soggetti eleggibili al PON, in quanto coerenti con la RIS3</p>

		<p>Nazionale e con gli obiettivi e i risultati attesi nell'ambito dello stesso PON R&amp;I 2014/2020. Nella prima fase del bando (<b>ECSEL call 2016-1-RIA</b>) sono state presentate 41 "Project Outlines", 28 delle quali hanno successivamente presentato la "Full Proposal" e di queste 20 includevano almeno un partner proponente italiano.</p> <p>Complessivamente sui due Bandi ECSEL sono stati impegnati fondi FESR del PON R&amp;I per un importo pari a <b>€ 9.903.286,25</b> l'86% del quale è stato destinato a soggetti operanti nelle regioni in ritardo di sviluppo (€ 8.488.542,50) e il rimanente 14% (€ 1.414.734,75) nelle regioni in regime di transizione. I soggetti coinvolti negli 8 progetti finanziati sono stati complessivamente 17 dei quali 7 rappresentati da imprese (4 grandi, 2 medie e 1 piccola), 6 da Università e i rimanenti 4 da Enti di ricerca privati. Riguardo alla allocazione territoriale delle risorse, i soggetti che hanno beneficiato maggiormente delle risorse sono stati quelli operanti in Sicilia (65%), in Abruzzo (14,3%) e in Campania (10,9%), seguiti da Puglia (5,8%) e da Calabria (4,1%).</p> <p>Il 15 dicembre 2016, nell'ambito <b>dell'Asse II del Programma - Azione II.3 - "Progetti di Ricerca su Tecnologie abilitanti"</b>, la Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca del MIUR ha stipulato un accordo di finanziamento ("Funding Agreement") con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Con Decreto Prot. 561 del 16/03/2017 il MIUR ha approvato il contratto, così come emendato dall'atto integrativo del 27 febbraio 2017 denominato "Amendment to funding Agreement dated 15 December 2016 between MIUR and BEI", per la realizzazione di un Fondo dei fondi del valore di 200 milioni di euro.</p> <p>La BEI, in qualità di organismo attuatore del predetto Fondo dei Fondi, selezionerà gli intermediari finanziari per attuare gli strumenti previsti sulla base delle proprie regole e procedure interne e nel rispetto dei regolamenti comunitari vigenti. Il Decreto, in esecuzione dell'art. 3 dell'Accordo di finanziamento, e secondo le modalità di cui all'art. 5.2 del medesimo Accordo di finanziamento, ha stabilito il versamento alla BEI di 50 milioni di Euro, quale prima tranche di contributi, pari al 25% dell'importo impegnato secondo le proporzioni sopra descritte (36.010.812,50 milioni di euro a valere sul FESR e 13.989.187,50 milioni di euro a valere sul Fondo di Rotazione).</p>
III	ASSISTENZA TECNICA	<p>Con <u>Decreto del Direttore Generale n.3393 del 14/12/2016</u> è stata approvata la graduatoria dell'avviso relativo alla selezione di esperti esterni in attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo al Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" (PONRI).</p> <p>I 34 esperti, selezionati in esito alle procedure di cui all'Avviso</p>

		Prot.330 del 21/03/2016, a seguito del parere positivo di regolarità contabile da parte della Corte dei Conti, sono stati contrattualizzati nel mese di marzo 2017 e hanno preso servizio nel mese di maggio 2017
--	--	---

## Assi prioritari diversi dall'assistenza tecnica

Asse prioritario	I - INVESTIMENTI IN CAPITALE UMANO
Priorità d'investimento	10ii - Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati

Tabella 2A: Indicatori di risultato comuni per il FSE (per asse prioritario, priorità d'investimento e per categoria di regioni). I dati relativi a tutti gli indicatori di risultato comuni per il FSE (con e senza target finale) devono essere ripartiti per genere. Per l'asse prioritario Assistenza tecnica devono essere indicati soltanto gli indicatori comuni per i quali è stato fissato un target finale

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione dell'obiettivo	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2015		2016	
					Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
CR01	partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate						0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR01	partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate	CO03 le persone inattive	Rapporto	15,00%	15,00%	15,00%	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR01	partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	In transizione						0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR01	partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	In transizione	CO03 le persone inattive	Rapporto	15,00%	15,00%	15,00%	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR02	partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione	Meno sviluppate						0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione dell'obiettivo	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2015		2016	
					Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
	all'intervento																
CR02	partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento	In transizione						0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate						0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate	CO03 le persone inattive	Rapporto	85,00%	85,00%	85,00%	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	In transizione						0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	In transizione	CO03 le persone inattive	Rapporto	85,00%	85,00%	85,00%	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR04	partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate						0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR04	partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate	CO03 le persone inattive	Rapporto	30,00%	30,00%	30,00%	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR04	partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	In transizione						0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione dell'obiettivo	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2015		2016	
					Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
CR04	partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	In transizione	CO03 le persone inattive	Rapporto	30,00%	30,00%	30,00%	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR05	partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate						0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR05	partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	In transizione						0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR06	partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate						0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR06	partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate	CO03 le persone inattive	Rapporto	55,00%	55,00%	55,00%	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR06	partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	In transizione						0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione dell'obiettivo	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2015		2016	
					Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
CR06	partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	In transizione	CO03 le persone inattive	Rapporto	55,00%	55,00%	55,00%	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR07	partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate						0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR07	partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	In transizione						0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR08	partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate						0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR08	partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	In transizione						0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR09	partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate						0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
CR09	partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla	In transizione						0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00



ID	Indicatore	Categoria di regioni	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione dell'obiettivo	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2015		2016	
					Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
	fine della loro partecipazione all'intervento																

Asse prioritario	I - INVESTIMENTI IN CAPITALE UMANO
Priorità d'investimento	10ii - Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati

Tabella 4A : Indicatori di output comuni per FSE e IOG

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2015			2016		
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Meno sviluppate	150,00			0,00			0,00			0,00	0,00	0,00			
CO22	numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	In transizione	18,00			0,00			0,00			0,00	0,00	0,00			
	Totale complessivo dei partecipanti					0,00						0,00	0,00	0,00			

Asse prioritario	I - INVESTIMENTI IN CAPITALE UMANO
Priorità d'investimento	10ii - Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati

Tabella 4B: Indicatori di output specifici per programma per FSE e IOG

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento			2015			2016		
				Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
1.02	Persone beneficiarie	Meno sviluppate	numero	600,00	300,00	300,00	123	52	71	20,5	17,3	23,7	0,00	0,00	0,00	123	52	71
1.03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate	numero	510,00	255,00	255,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1.04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate	numero	153,00	76,00	77,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1.06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate	numero	280,00	140,00	140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1.07	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	Meno sviluppate	numero	77,00	38,00	39,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1.02	Persone beneficiarie	In transizione	numero	75,00	37,50	37,50	43	20	23	57,3	53,3	61,3	0,00	0,00	0,00	43	20	23
1.03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	In transizione	numero	64,00	32,00	32,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1.04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	In transizione	numero	19,00	9,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1.06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	In transizione	numero	35,00	17,00	18,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1.07	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	In transizione	numero	10,00	5,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Asse prioritario	II - PROGETTI TEMATICI
Priorità d'investimento	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Equivalenti a tempo pieno	Meno sviluppate	2.789,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Equivalenti a tempo pieno	Meno sviluppate	2.789,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
F	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Equivalenti a tempo pieno	In transizione	375,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Equivalenti a tempo pieno	In transizione	375,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
F	03	Superficie oggetto di intervento	mq	Meno sviluppate	102.523,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S	03	Superficie oggetto di intervento	mq	Meno sviluppate	102.523,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
F	03	Superficie oggetto di intervento	mq	In transizione	13.772,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
S	03	Superficie oggetto di intervento	mq	In transizione	13.772,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

Asse prioritario	II - PROGETTI TEMATICI
Priorità d'investimento	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo
Obiettivo specifico	1 - L'obiettivo specifico corrispondente alla priorità (1a) individuata sul presente Asse è quello di potenziare Infrastrutture della Ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi transeuropei, nazionali e regionali, in coerenza con le disposizioni ESFRI e con il PNIR. Gli interventi del PON mirano a incidere sulle debolezze strutturali e culturali rinvenibili nei territori del Mezzogiorno e che rendono di scarso spessore le iniziative innovative poste in essere.

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	2016	2016 Qualitativo	Osservazioni
03	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	n	Meno sviluppate	33,00		34,00	33,00				
03	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	n	In transizione	37,00		38,00	37,00				

Asse prioritario	II - PROGETTI TEMATICI
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	223,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	223,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	30,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	In transizione	30,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di	Imprese	Meno sviluppate	223,00			0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
		imprese che ricevono sovvenzioni												
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Meno sviluppate	223,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	In transizione	30,00			0,00	0,00	0,00	2	0,00	0,00	
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	In transizione	30,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	Meno sviluppate	780,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	Meno sviluppate	780,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	In transizione	105,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	In transizione	105,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
		un sostegno												
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Meno sviluppate	190,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Meno sviluppate	190,00			0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	In transizione	25,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	In transizione	25,00			0,00	0,00	0,00	2	0,00	0,00	
F	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	EUR	Meno sviluppate	289.900.000,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	EUR	Meno sviluppate	289.900.000,00			0,00	0,00	0,00	9.160.102,50	0,00	0,00	
F	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in	EUR	In transizione	39.000.000,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
		progetti di innovazione o R&S												
S	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	EUR	In transizione	39.000.000,00			0,00	0,00	0,00	1.720.481,25	0,00	0,00	
F	04	n. imprese coinvolte per la prima volta in investimenti di ricerca	n	Meno sviluppate	70,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S	04	n. imprese coinvolte per la prima volta in investimenti di ricerca	n	Meno sviluppate	70,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
F	04	n. imprese coinvolte per la prima volta in investimenti di ricerca	n	In transizione	10,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S	04	n. imprese coinvolte per la prima volta in investimenti di ricerca	n	In transizione	10,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

Asse prioritario	II - PROGETTI TEMATICI
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1 - L'obiettivo specifico corrispondente alla priorità (1b) individuata sul presente Asse è quello di rafforzare il sistema innovativo regionale attraverso progetti tematici di R&I, l'incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca pubbliche e il potenziamento di queste ultime.

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
04	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	n	Meno sviluppate	0,77	2011	0,98	0,77				lo stesso valore di base
04	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	n	In transizione	0,89	2011	1,03	0,89				lo stesso valore di base
05	Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL	n	Meno sviluppate	0,58	2011	0,62	0,58				lo stesso valore di base
05	Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL	n	In transizione	0,59	2011	0,62	0,59				lo stesso valore di base
06	Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL	n	Meno sviluppate	0,19	2011	0,36	0,19				lo stesso valore di base
06	Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL	n	In transizione	0,31	2011	0,41	0,31				lo stesso valore di base

## Assi prioritari per l'assistenza tecnica

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

Asse prioritario	III - ASSISTENZA TECNICA
------------------	--------------------------

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	3.1	Persone di AT (Equivalente tempo pieno)	n		60,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S	3.1	Persone di AT (Equivalente tempo pieno)	n		60,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
F	3.2	Studi e analisi Valutative	n		12,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S	3.2	Studi e analisi Valutative	n		12,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
F	3.3	Iniziative di informazione e comunicazione	n		15,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S	3.3	Iniziative di informazione e comunicazione	n		15,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
F	3.4	Accessi e contatti (sito, twitter, blog, ecc.)	n		800.000,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S	3.4	Accessi e contatti (sito, twitter, blog, ecc.)	n		800.000,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
F	3.5	Verifiche in loco	n		188,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S	3.5	Verifiche in loco	n		188,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	3.6	Posti di lavoro aggiuntivi a tempo pieno equivalenti	n		80,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S	3.6	Posti di lavoro aggiuntivi a tempo pieno equivalenti	n		80,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
F	3.7	Interventi di capacitazione rivolti ai soggetti beneficiari	n		60,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S	3.7	Interventi di capacitazione rivolti ai soggetti beneficiari	n		60,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
F	3.8	Interventi di capacitazione rivolti a personale interno	n		60,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
S	3.8	Interventi di capacitazione rivolti a personale interno	n		60,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

Asse prioritario	III - ASSISTENZA TECNICA
Obiettivo specifico	III.1 - Accrescere l'efficacia, l'efficienza e la qualità degli interventi finanziati dal PON. Assicurare verifica e controlli sui progetti stessi. Assicurare supporto all'Amministrazione, rafforzandola, e fornendogli la giusta consapevolezza dei risultati raggiunti con gli interventi finanziati. Accrescere la capacità amministrativa, la trasparenza, l'interoperabilità dei dati pubblici. Assicurare la valutazione degli interventi funzionali a sostenere il processo decisionale.

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.1	Riduzione dei tempi di erogazione	giorni		281,00	2013	90,00	281,00				lo stesso valore di base
3.2	Riduzione dei tempi di approvazione di un progetto	giorni		270,00	2013	120,00	270,00				lo stesso valore di base
3.3	Progetti che rispettano i cronogrammi di attuazione	%		0,00	2013	98,00	0,00				lo stesso valore di base

Asse prioritario	III - ASSISTENZA TECNICA
Obiettivo specifico	III.2 - Accrescere e sviluppare nuove forme di comunicazione e pubblicità volte a garantire la massima diffusione e consapevolezza sui risultati conseguiti con il Programma. Assicurare la diffusione delle conoscenze sulle opportunità offerte dal PON.

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.4	Diffusione azione di comunicazione	numero		666.598,00	2013	800.000,00	66.598,00				lo stesso valore di base

Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

**Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma**

	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI	BASE DI CALCOLO	FONDI TOTALI	TASSO DI COFINANZIAMENTO	COSTO TOTALE AMMISSIBILE DELLE OPERAZIONI SELEZIONATE (EUR)	QUOTA DELLA DOTAZIONE COMPLESSIVA COPERTA DALLE OPERAZIONI SELEZIONATE	SPESA PUBBLICA AMMISSIBILE DELLE OPERAZIONI SELEZIONATE (EUR)	SPESA TOTALE AMMISSIBILE DICHIARATA DAI BENEFICIARI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE	QUOTA DELLA DOTAZIONE COMPLESSIVA COPERTA DALLA SPESA AMMISSIBILE	NUMERO DELLE OPERAZIONI SELEZIONATE
I	FSE	Meno sviluppate	Pubblico	249.282.660,00	75,00	9.426.115,32	3,8%	0,00	0,00	0,00%	123
I	FSE	In transizione	Pubblico	33.488.640,00	50,00	3.296.248,92	9,8%	0,00	0,00	0,00%	43
II	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	838.397.341,00	75,00	184.661.539,75	22,0%	0,00	0,00	0,00%	6
II	FESR	In transizione	Pubblico	113.391.360,00	50,00	25.241.746,50	22,3%	0,00	0,00	0,00%	2
III	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	45.320.000,00	75,00	6.210.703,45	13,7%	0,00	0,00	0,00%	1
III	FESR	In transizione	Pubblico	6.120.000,00	50,00	838.903,19	13,7%	0,00	0,00	0,00%	1
<b>Totale</b>	<b>FESR</b>	<b>Meno sviluppate</b>		<b>883.717.341,00</b>	<b>75,00</b>	<b>190.872.243,20</b>	<b>21,6</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>7</b>
<b>Totale</b>	<b>FESR</b>	<b>In transizione</b>		<b>119.511.360,00</b>	<b>50,00</b>	<b>26.080.649,69</b>	<b>21,8</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>FSE</b>	<b>Meno sviluppate</b>		<b>249.282.660,00</b>	<b>75,00</b>	<b>9.426.115,32</b>	<b>3,8</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>123</b>
<b>Totale</b>	<b>FSE</b>	<b>In transizione</b>		<b>33.488.640,00</b>	<b>50,00</b>	<b>3.296.248,92</b>	<b>9,8</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>43</b>
<b>Totale</b>				<b>1.286.000.001,00</b>	<b>72,03</b>	<b>229.675.257,13</b>	<b>17,9%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>176</b>



**Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013)**

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Codici relativi alle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
ASSE	Fondo	Categoria di regioni	1 CAMPO DI INTERVENTO	2 FORME DI FINANZIAMENTO	3 TIPO DI TERRITORIO	4 MECCANISMI TERRITORIALI DI ATTUAZIONE	5 CODICI RELATIVI ALLA DIMENSIONE "OBIETTIVO TEMATICO"	6 CODICI RELATIVI ALLA DIMENSIONE TEMATICA SECONDARIA NELL'AMBITO DEL FSE	7 CODICI RELATIVI ALLA DIMENSIONE "ATTIVITÀ ECONOMICA"	8 CODICI RELATIVI ALLA DIMENSIONE "UBICAZIONE"	COSTO TOTALE AMMISSIBILE DELLE OPERAZIONI SELEZIONATE (EUR)	SPESA PUBBLICA AMMISSIBILE DELLE OPERAZIONI SELEZIONATE (EUR)	SPESA TOTALE AMMISSIBILE DELLE OPERAZIONI SELEZIONATE	NUMERO DELLE OPERAZIONI SELEZIONATE
I	FSE	Meno sviluppate	116	01	07	07	10	07	19	07	9.426.115,32	9.426.115,32	0,00	123
I	FSE	In transizione	116	01	07	07	10	07	19	07	3.296.248,92	3.296.248,92	0,00	43
II	FESR	Meno sviluppate	058	01	01	01	01	07	19	07	0,00	0,00	0,00	-
II	FESR	In transizione	058	01	01	01	01	07	19	07	0,00	0,00	0,00	-
II	FESR	Meno sviluppate	059	01	01	01	01	07	19	07	0,00	0,00	0,00	-
II	FESR	In transizione	059	01	01	01	01	07	19	07	0,00	0,00	0,00	-
II	FESR	Meno sviluppate	060	01	01	01	01	07	19	07	8.723.458,11	8.723.458,11	0,00	-
II	FESR	In transizione	060	01	01	01	01	07	19	07	1.179.828,14	1.179.828,14	0,00	-
II	FESR	Meno sviluppate	061	01	01	01	01	07	19	07	0,00	0,00	0,00	-
II	FESR	In transizione	061	01	01	01	01	07	19	07	0,00	0,00	0,00	-
II	FESR	Meno sviluppate	063	03	01	01	01	07	19	07	177.000.000,00	177.000.000,00	0,00	1
II	FESR	In transizione	063	03	01	01	01	07	19	07	23.000.000,00	23.000.000,00	0,00	1
III	FESR	Meno sviluppate	121	01	07	07	12	07	19	07	6.210.703,45	6.210.703,45	6.210.703,45	1
III	FESR	In transizione	121	01	07	07	12	07	19	07	836.903,00	836.903,00	836.903,00	1
III	FESR	Meno sviluppate	122	01	07	07	12	07	19	07	0,00	0,00	0,00	-

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Codici relativi alle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
ASSE	Fondo	Categoria di regioni	1 CAMPO DI INTERVENTO	2 FORME DI FINANZIAMENTO	3 TIPO DI TERRITORIO	4 MECCANISMI TERRITORIALI DI ATTUAZIONE	5 CODICI RELATIVI ALLA DIMENSIONE "OBIETTIVO TEMATICO"	6 CODICI RELATIVI ALLA DIMENSIONE TEMATICA SECONDARIA NELL'AMBITO DEL FSE	7 CODICI RELATIVI ALLA DIMENSIONE "ATTIVITÀ ECONOMICA"	8 CODICI RELATIVI ALLA DIMENSIONE "UBICAZIONE"	COSTO TOTALE AMMISSIBILE DELLE OPERAZIONI SELEZIONATE (EUR)	SPESA PUBBLICA AMMISSIBILE DELLE OPERAZIONI SELEZIONATE (EUR)	SPESA TOTALE AMMISSIBILE DELLE OPERAZIONI SELEZIONATE	NUMERO DELLE OPERAZIONI SELEZIONATE
III	FESR	In transizione	122	01	07	07	12	07	19	07	0,00	0,00	0,00	-
III	FESR	Meno sviluppate	123	01	07	07	12	07	19	07	0,00	0,00	0,00	-
III	FESR	In transizione	123	01	07	07	12	07	19	07	0,00	0,00	0,00	-

## 4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Nel corso del 2016, l'Autorità di Gestione del PON Ricerca e Innovazione, tenuto conto delle previsioni regolamentari (art. 114 Regolamento UE n. 1303/2013, ha redatto il Piano di Valutazione del PON (PdV), che è stato inviato con procedura scritta ai membri del Comitato di Sorveglianza nel mese di febbraio 2017. Non essendo stato approvato nel corso del 2016, non è stato ancora possibile avviare alcuna attività di valutazione e, in questa sezione, si presenta una breve sintesi del Piano stesso e delle iniziative previste per realizzare le attività in esso contenute.

Il Piano è composto da quattro blocchi principali e da un allegato. Nella prima parte è illustrato il framework della programmazione 2014-2020, i principali obiettivi e contenuti del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 e gli obiettivi del Piano, che mette in raccordo la valutazione e le disposizioni regolamentari europee. La seconda parte descrive la struttura di gestione del Piano e la modalità di selezione dei valutatori interni ed esterni. La terza parte del piano descrive gli approcci e i metodi delle valutazioni e le principali tipologie di valutazione previste, delineando i) il disegno di valutazione, ii) l'approccio metodologico, iii) le valutazioni pianificate e iv) il cronogramma delle valutazioni. La quarta parte, oltre ad indicare le risorse finanziarie a disposizione, descrive i modi di coinvolgimento del partenariato, il controllo di qualità previsto e le modalità di comunicazione e disseminazione dei risultati. L'allegato, da aggiornare man mano che le attività valutative programmate saranno svolte, contiene la lista con le schede delle principali valutazioni e i temi valutativi previsti, sia già svolti che da svolgere.

La governance complessiva del Piano di valutazione sarà assicurata da un'Unità Organizzativa per la Valutazione (UOV), interna all'Ufficio IV del MIUR quale Autorità di Gestione del PON R&I. L'unità organizzativa è in fase di costituzione. All'interno della struttura dell'Ufficio IV del MIUR, gli organi responsabili della governance del processo di valutazione sono i seguenti: 1) Responsabile del Piano di valutazione, 2) Team di valutatori interni, reclutati attraverso una procedura pubblica, 3) Gruppo Unico di Coordinamento e di Pilotaggio della Valutazione, 4) Unità organizzativa per il monitoraggio e 5) Responsabili delle singole valutazioni.

In relazione a specifici oggetti e metodologie di valutazione complessi e che richiedono un confronto tecnico qualificato e un'interlocuzione tecnica con il valutatore, è prevista la costituzione di specifici Gruppi di Pilotaggio (*Steering Groups*), con l'obiettivo di assicurare il rispetto dei necessari standard in merito alla qualità dei processi valutativi. La composizione dei suddetti Gruppi può variare nel numero e nella tipologia di competenze richieste in base alle esigenze valutative che emergeranno durante l'attuazione del Programma. Essi potranno essere costituiti da soggetti scelti tra: Rappresentanti del NUVAP, Esperti di valutazione e di settore e Rappresentanti di gruppi tecnici o di lavoro costituiti per la progettazione ed esecuzione del Programma.

Per quanto riguarda il monitoraggio, l'Autorità di gestione ha previsto che l'attività di monitoraggio sull'implementazione dei progetti e del Programma operativo sia strutturalmente svolta all'interno dell'Ufficio IV – DGCPVR – DFRS – MIUR. L'Unità organizzativa per il monitoraggio sarà messa a regime a partire dal 2017, seguirà tutta l'implementazione del Programma fino al 2023 e definirà le procedure per la produzione e raccolta dei dati e i sistemi di misurazione degli indicatori di risultato e di output.

Le attività di valutazione saranno svolte in parte dagli esperti interni e in parte da valutatori esterni.

La costituzione dei team di valutatori interni ed esterni sono a valere sulle risorse dell'Asse III del PON Assistenza tecnica. Per le valutazioni interne, al momento sono state individuate due unità di personale, reclutate a titolo individuale; il ruolo, i compiti e le competenze specifiche del gruppo dei valutatori interni sono mutuati sul modello previsto per i Nuclei di valutazione dall'articolo 1 della legge 144/1999. Le due unità saranno chiamate a svolgere le attività sotto il coordinamento del Responsabile del Piano di Valutazione utilizzando, quando necessario, risorse professionali o risorse qualificate esterne individuate di volta in volta. I valutatori interni saranno coinvolti anche nella predisposizione del ciclo di seminari in materia di valutazione rivolti al personale amministrativo del MIUR, con l'obiettivo di assicurare durante l'intero periodo di attuazione del Piano di valutazione la formazione continua del personale interno impegnato dall'Autorità di Gestione nell'implementazione del programma.

Il reclutamento per l'affidamento di specifici mandati valutativi esterni avverrà mediante procedure selettive di evidenza pubblica, in conformità con la normativa vigente nazionale e comunitaria e secondo gli orientamenti forniti dalla Commissione al fine di garantire i principi di libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione. La scelta della tipologia e della modalità di selezione dei valutatori esterni spetta al Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della valutazione su specifico mandato dell'AdG. Tra i valutatori esterni, l'AdG può riservarsi la facoltà di affidare o decidere di far concorrere per l'affidamento di specifici incarichi a singoli esperti, comunque reclutati attraverso procedure selettive pubbliche. La selezione dei soggetti esterni, per l'affidamento di specifici incarichi valutativi, si baserà sui criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza per la linea di Azione III.3-Valutazione. I criteri di selezione esplicitati nei bandi, corredati dei rispettivi punteggi, devono riguardare le competenze del valutatore, la qualità del disegno di valutazione proposto (metodologie e tecniche di analisi), la completezza e l'articolazione delle attività e l'offerta economica.

#### Valutazioni previste

La programmazione 2014-2020 pone particolare enfasi sul conseguimento dei risultati e sulla verifica degli effetti dei Programmi operativi. Da questo obbligo regolamentare deriva la necessità di realizzare un numero sufficiente di valutazioni tali da coprire tutti gli obiettivi specifici di ciascun asse prioritario e l'adozione di un approccio valutativo teso a) a comprendere meglio le ricadute (dirette e indirette) sul territorio, b) definire la reale efficacia delle misure di finanziamento attuate e c) evidenziare gli impatti che queste ultime hanno prodotto sui beneficiari.

Le attività di valutazione previste dal PdV sono quindi da considerarsi un elenco in progress che sarà oggetto di approfondimento, discussione e decisioni successive legate a nuove esigenze conoscitive in merito a specifiche tematiche che potranno emergere lungo tutto il periodo di programmazione. La definizione degli ulteriori esercizi valutativi e delle domande di valutazione sarà decisa dal Gruppo Unico di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione e costituirà l'oggetto dei capitolati per l'affidamento di specifici mandati valutativi a soggetti esterni. Le valutazioni attualmente previste sono:

- valutazioni ex-post del PON Ricerca e Competitività 2007-2013;
- approfondimenti tematici e studi di fattibilità concentrati sulla strategia S3 e l'Azione II.3-Tecnologie Abilitanti (KETs);

- valutazioni *on going* focalizzate anche sulle priorità tecnologiche di Horizon 2020;
- valutazioni d'impatto, da attuare in una fase avanzata del Programma;
- strategie di comunicazione del PON

Nel PdV sono presenti schede dettagliate nei contenuti con l'indicazione della tipologia di valutazione, lo scopo, le domande valutative, la metodologia d'indagine, la tempistica, il budget e la modalità per assicurare la qualità del singolo esercizio valutativo. Si rimanda, invece, ad una fase attuativa più avanzata, la compilazione delle schede valutative legate ai singoli temi e le modalità della loro implementazione.

## **5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTINENTE**

NON PERTINENTE AL PONRI

## 6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

La perdurante involuzione del contesto economico delle regioni oggetto del PO e le difficoltà connesse alla chiusura della programmazione del PON R&C 2007-2013, che è stata particolarmente complessa e che ha impegnato in modo imprevedibile e gravoso la struttura dell'Autorità di Gestione, costituiscono due elementi che hanno rallentato la definizione degli interventi e la predisposizione dei bandi della nuova programmazione 2014-2020.

Anche l'approvazione (successiva rispetto all'adozione del PON RI stesso) del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) del MIUR, che ha stabilito le linee strategiche nazionali sulle aree di intervento del PON RI, da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, intervenuta soltanto in data 1 maggio 2016 con delibera n.2, ha impattato sull'operatività del PON RI.

Tra i fattori che hanno rallentato l'avvio degli interventi cofinanziati a valere sul Programma va menzionato anche il ritardo nella procedura CONSIP, relativo alla gara del Servizio di assistenza tecnica, che si protrae dal dicembre 2015 e che non ha ancora completato il suo iter procedurale con l'aggiudicazione definitiva del servizio stesso.

Considerato che la definizione degli impegni del PF è avvenuta in una fase della programmazione nella quale ancora non era possibile definire in dettaglio gli interventi del PON RI e la loro tempistica - e risultava pertanto difficile programmare e quantificare con un metodo oggettivo i flussi di spesa e la produzione di output -, gli indicatori contenuti nel Performance Framework hanno richiesto una verifica particolarmente attenta.

La performance del Programma è stata anche limitata dalla carenza sia di personale dedicato che di competenze specialistiche. In questo ambito, l'attuazione del **Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)**, approvato con DM n. 629 del 24.08.2015, ha consentito di

- individuare personale dipendente da destinare “in comando al MIUR” presso gli uffici dell'Autorità di Gestione. Al termine della procedura sono pervenute circa 80 candidature e, dopo una selezione mirata, ne sono state individuate 5 idonee ai fabbisogni del Programma di cui 3 esperti scientifici e 2 profili amministrativi.
- nell'ambito dell'attuazione del PRA il Ministero ha effettuato una ricognizione trovare professionalità interne da dedicare al programma che ha dato esito negativo. E' stato quindi emanato il D.D. 330 del 21 marzo 2016 per la raccolta di una manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di 34 esperti esterni nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014 – 2020. Il 28 giugno 2016, con D. D n.1313 è stata costituita la Commissione di Valutazione e successivamente, con Decreto Direttoriale n.3393 del 14 dicembre 2016, è stata approvata la graduatoria. Gli esperti sono stati contrattualizzati nel mese di marzo 2017 e hanno avviato le attività, in supporto alla Direzione Generale Ricerca in base

alle specifiche competenze professionali di ciascuno nonché alle esigenze dei vari Uffici, nel mese di maggio 2017.

- Il Bando di concorso **“Ripam Coesione”**, attivato nel mese di marzo 2015, ha consentito alle Amministrazioni Centrali titolari di Programmi Operativi nel luglio 2016, l’acquisizione di circa 120 unità. In forza di tale procedura, l’Autorità di Gestione ha potuto usufruire, da dicembre 2016, di 2 nuove risorse dedicate allo svolgimento di funzioni di coordinamento, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali Europei. Una di queste è in aspettativa dal 1 marzo 2017, in attesa di trasferimento alla Corte dei Conti Italiana.
- Riguardo infine il **processo di designazione** dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del Programma, si precisa che il MIUR, in data 3 febbraio 2017, ha stipulato con Invitalia una specifica convenzione finalizzata alla predisposizione del Sistema di Gestione e Controllo con i relativi allegati. Successivamente con nota AOODGRIC 10823 del 13 giugno 2017 sono stati trasmessi all’autorità di Audit del Programma (NUVEC) i seguenti materiali:
  - Relazione SIGECO;
  - Funzionigramma;
  - Manuale delle procedure dell’Autorità di Controllo (in bozza);
  - Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione (in bozza).

Nella nota di trasmissione, è specificato che la suddetta documentazione è in fase di completamento e sarà, nell’arco di poco tempo, opportunamente integrata.

L’Autorità di Gestione, per garantire l’avvio della nuova programmazione, ha implementato il proprio sistema informativo CINECA, già utilizzato nella programmazione 2007/2013, per il bando “Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale” predisponendo i moduli con le relative funzionalità necessarie per la raccolta delle domande di finanziamento, per la valutazione delle stesse e per le verifiche amministrative di primo livello. Parallelamente il MIUR, con nota AOODGRIC 23860 del 2/12/2016, ha formalizzato, a seguito di precedenti interlocuzioni informali confermate nel corso della riunione annuale di riesame tra la Commissione Europea e le autorità di Gestione tenutasi a Ostuni il 23 e il 24 novembre 2016, una specifica richiesta al MEF-IGRUE e all’Agenzia per la Coesione Territoriale per verificare la possibilità del cosiddetto “riuso” del sistema Informativo “Delfi” utilizzato presso l’Agenzia per la Coesione per la gestione del PON *“Governance e capacità istituzionale”* 2014-2020.



## **7. SINTESI PER IL CITTADINO**

Per la trattazione di questo specifico punto si rimanda all'allegato 1 al presente rapporto.

## **8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Per la trattazione di questo specifico punto si rimanda all'allegato 2 al presente rapporto.

## 9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX-ANTE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'Articolo 37 (2) del RDC richiede agli SF una valutazione ex ante specifica al fine di supportare l'AdG nel definire la struttura e la strategia di investimento di uno o più SF in coerenza con obiettivi e finalità del PON R&I, facilitandone l'implementazione. Oltre ad essere un requisito regolamentare, la VEXA diventa uno strumento decisionale a supporto dell'AdG per l'attuazione di SF durante l'intero ciclo di programmazione. Nella redazione dello studio e al fine di assicurare l'aderenza dei risultati alle necessità del mercato, sono stati coinvolti i principali attori del mercato della R&I. L'analisi è stata condotta adottando una metodologia che risponde ai requisiti delineati all'articolo 37 (2) del RDC "Requisiti per la valutazione ex-ante" con l'acquisizione di informazioni da fonti bibliografiche, da ricerche di mercato e attraverso un confronto diretto con i principali stakeholder attivi nel settore della R&I (Università, Centri di ricerca, Imprese, Associazioni di categoria, Investitori, Intermediari finanziari, Regioni, MISE). Di seguito si riporta una breve sintesi della valutazione ex-ante redatta dalla Banca Europea degli Investimenti e dalla società di consulenza PricewaterhouseCoopers.

La struttura proposta per lo SF prevede un FdF flessibile con un soggetto gestore e dotato di know-how specifico. Dal confronto tra le possibilità di attuazione offerte dal Regolamento RDC e le caratteristiche del contesto analizzato, l'attuazione dello SF attraverso un FdF risulta la più adeguata, in quanto risponde alle esigenze di:

- flessibilità, grazie ad un approccio di portafoglio e gestione delle risorse a seconda della domanda;
- coordinamento, tra le varie azioni e gli strumenti a supporto della R&I;
- opportunità di affidare i compiti di esecuzione ad un soggetto gestore competente con esperienza nella selezione degli intermediari finanziari, la negoziazione degli accordi, la gestione operativa del fondo, la gestione della tesoreria e il monitoraggio finanziario.

Dalla VEXA è emersa la possibilità di attivare, nell'ambito del PON R&I, uno SF con componenti di debito ed equity a condizioni migliori rispetto al mercato, accessibile a tutte le tipologie di destinatario finale. All'esito della VEXA è emerso quanto segue:

- mancanza di prodotti finanziari in grado di rispondere alle esigenze di finanziamento di progetti di R&I che il PON R&I si prefigge di supportare. In particolare, un'offerta di prestiti bancari dedicati a R&I che non risponde adeguatamente alle esigenze di finanziamento dal punto di vista della durata, del tasso e del sistema delle garanzie e dei collateral richiesti e una scarsa presenza di operatori del mercato del rischio nelle Regioni Target;
- un gap potenziale tra domanda e offerta di risorse dedicate agli Interventi Target di circa 5,1 Mld Euro per il periodo di programmazione 2014-2020 (in particolare tra il 2016 e il 2023);
- esistenza di progetti da parte delle imprese per un investimento complessivo in R&I nelle Regioni Target pari a circa 700 M Euro per i prossimi 3 anni (fino al 2018).

Si suggerisce:

- l'opportunità di attivazione di uno SF che offra prestiti di medio lungo termine ed eventualmente equity a condizioni migliori rispetto agli strumenti di mercato;

Alla luce del gap quantitativo e della pipeline di investimenti rilevata, la dotazione del fondo potrebbe arrivare fino a 200 M Euro, che rappresenta un'allocazione bilanciata tra il gap calcolato e la novità dello strumento. Tale dotazione, che potrà essere affiancata da altrettante risorse di altri investitori (pubblici e privati, inclusi gli stessi intermediari finanziari), rappresenta il 4% - 9% del gap quantitativo rilevato (meno del 40% delle risorse allocate alle Linee di azione e circa il 20% delle risorse allocate all'intero PON). La struttura proposta prevede che l'AdG trasferisca i fondi al FdF, il quale seleziona tramite procedura pubblica e gestisce uno o più intermediari finanziari.

Gli intermediari finanziari si impegnano a creare un nuovo portafoglio crediti (o eventualmente partecipazione al capitale) in parte finanziato con fondi erogati dall'AdG e in parte con fondi propri, in una logica di ripartizione del rischio. Al fine di garantire un allineamento di interessi tra l'intermediario finanziario e il contributo pubblico, parte del rischio del portafoglio crediti potrebbe essere coperto dall'intermediario finanziario (nella misura del 20% - 30% dell'ammontare totale del portafoglio), che, a pieno regime dello SF, si potrebbe tradurre in risorse disponibili per le imprese di circa 240-260 M Euro. La messa in opera dello SF dovrà sottostare alla normativa nazionale e comunitaria, tra cui la normativa in materia di aiuti di Stato. Di seguito si riporta il link dove è consultabile integralmente la VEXA: <http://www.ponrec.it/media/388736/finalexecutivesummary5.1.pdf>

**10.PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E  
NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE  
COMUNI (ARTICOLO 101, LETTERA H), E ARTICOLO 111, PARAGRAFO  
3, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

Non pertinente al PONRI

## PARTE B

### 11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

#### 11.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

##### **Asse I - Fondo Sociale Europeo “Investimenti in Capitale Umano”**

Per quanto riguarda l'Asse I, nel luglio del 2016 è stata avviata l'Azione I.1 - “Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale” mediante la pubblicazione di un avviso che ha destinato ai percorsi di dottorato un ammontare di risorse pari a € 20.000.000 di euro. L'obiettivo generale di questa azione è la promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità, come definita nell'AdP a partire dal superamento di una insufficiente efficacia professionalizzante dell'attuale offerta di alta formazione. In questa prospettiva le operazioni previste dovranno scaturire da una progettazione congiunta con i rappresentanti del mondo delle imprese e delle professioni e contemplare il riconoscimento delle esperienze che gli studenti matureranno negli ambienti di lavoro e dovranno promuovere una formula nuova di formazione dottorale, sul modello dei programmi di dottorato innovativi (IDP) avviati in Europa.

A seguito delle risultanze delle valutazioni effettuate dall'ANVUR, il MIUR, nel gennaio 2017 ha proceduto all'approvazione delle graduatorie ammettendo a finanziamento 166 proposte, escludendone 207 di cui 62 non ammesse alla valutazione e 145 per mancato raggiungimento del punteggio minimo.

La procedura di finanziamento si è conclusa nel febbraio 2017 con il finanziamento di 123 borse nelle Regioni in ritardo di sviluppo e di 43 borse nelle Regioni in regime di transizione, per un totale di 166 dottorandi, di cui 72 maschi e 94 femmine.

##### **Asse II - Fondo Europeo di sviluppo Regionale “Progetti Tematici”**

Nel corso del 2016 sono partite le prime iniziative previste all'interno dell'Asse II, il primo Bando Ecsel e l'accordo MIUR-BEI sul finanziamento di progetti di ricerca sulle tecnologie abilitanti (KETs).

##### **Azione II.3 - “Progetti di Ricerca su Tecnologie abilitanti” (KET'S) – Bando Ecsel**

L'azione II.3 mira al “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3” dando priorità a un numero contenuto di progetti ad alto impatto di Ricerca e dando spazio alla valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti. L'azione intende finanziare rilevanti progetti di ricerca, con elevato contenuto tecnico-scientifico, che permettano di condurre ricerche avanzate a gruppi intersettoriali pubblici e privati, che possano avere un elevato impatto rispetto alle soluzioni già esistenti. In particolare, questa azione, in sinergia con quanto previsto dal Piano Nazionale delle Ricerche 2014-2020, intende perseguire le seguenti finalità:

- stimolare la creatività di ricercatori, scienziati e imprenditori italiani;
- incentivare nuove scoperte per rispondere alle grandi sfide sociali quali la qualità di vita, la sostenibilità, l'ambiente, le risorse primarie e le infrastrutture;
- promuovere lo sviluppo di prodotti/servizi ad alto contenuto tecnologico e riposizionare la competitività del nostro sistema produttivo;
- ridurre il gap di sviluppo che caratterizza le Regioni in ritardo di sviluppo e in transizione.

Nel corso del 2016 il MIUR ha messo a disposizione 15 milioni di euro di fondi FESR del PON R&I per integrare le risorse complessive del bando ECSEL-2016-1-RIA, destinati al finanziamento di industrie, organismi di Ricerca e Università che, nelle aree target del Programma, intendono partecipare a importanti progetti di cooperazione internazionale in settori industriali altamente strategici e potenzialmente redditizi, quali quelli individuati nel *work programme* della JTI ECSEL coerenti con le linee di intervento finanziabili a valere sul PON.

Nella prima fase del bando sono state presentate 41 “Project Outlines”, 28 delle quali hanno successivamente presentato la “Full Proposal” e di queste 20 includevano almeno un partner proponente italiano. L'eleggibilità dei partecipanti italiani ai criteri esposti nel Bando è stata verificata dall'Ufficio VIII della D.G. per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, mentre tutti i progetti sono stati valutati prima da un team di esperti indipendenti nominati da ECSEL e poi, in una seconda fase, da un panel di valutatori, in coerenza con le procedure adottate dalla JU. La graduatoria è stata quindi sottoposta al Comitato delle Autorità Pubbliche (PAB) di ECSEL, che al termine della procedura, ha assegnato a ciascun progetto un punteggio supplementare sulla base delle risponderne di ciascun progetto alle priorità nazionali. Combinando i due punteggi, il Direttore esecutivo della JU ha stilato la graduatoria definitiva nella quale sono risultati ammessi a finanziamento 8 progetti dei quali 7 con partecipazione italiana. Nella seconda fase della procedura denominata ECSEL call 2016-2 (IA) sono state presentate 15 “Project Outlines” delle quali 7 a partecipazione italiana, successivamente sono state candidate 13 “Full Proposal” e di queste 6 includevano almeno un partner proponente italiano. Al termine delle procedure di selezione e valutazione dei progetti, uno dei progetti è stato finanziato con risorse FESR del PON R&I.

Complessivamente sui due Bandi ECSEL sono state impegnati fondi FESR del PON R&I per un importo pari a € 9.903.286,25 del quale l'86% è stato destinato a soggetti operanti nelle regioni in ritardo di sviluppo (€ 8.488.542,50) e il rimanente 14% (€ 1.414.734,75) nelle regioni in regime di transizione. I soggetti coinvolti negli 8 progetti finanziati sono stati complessivamente 17 dei quali 7 rappresentati da imprese (4 grandi, 2 medie e 1 piccola), 6 da Università e i rimanenti 4 da Enti di ricerca privati. Riguardo alla allocazione territoriale delle risorse, i soggetti che hanno beneficiato maggiormente delle risorse sono stati quelli operanti in Sicilia (65%), in Abruzzo (14,3%) e in Campania (10,9%), in Puglia () e in Calabria (4,1%).

Il 22 febbraio 2017 sono stati pubblicati ulteriori due bandi, entrambi articolati su due fasi: la prima fase prevede la presentazione di una Project Outline entro l'11 maggio 2017, la seconda e ultima fase prevede la presentazione della Full Proposal entro il 21 settembre 2017.

- ECSEL-2017-1 RIA (Research and Innovation Actions)
- ECSEL-2017-2 IA (Innovation Actions)

### **Azione II.3 - “Progetti di Ricerca su Tecnologie abilitanti” - Accordo MIUR-BEI**

Nel dicembre 2016, nell’ambito dell’Azione II.3, è stato approvato il contratto denominato “Funding Agreement” stipulato tra la BEI e il MIUR – Autorità di Gestione del PON - così come modificato dall’atto integrativo del 27 febbraio 2017 denominato “Amendment to funding Agreement, per la realizzazione di un Fondo dei fondi e sottoscritto l’Accordo di finanziamento tra la BEI e il MIUR.

In forza di tale contratto è stato approvato l’impegno di 200 milioni di Euro, a valere sul PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 per 144 milioni di euro su risorse FESR e per circa 56 milioni di euro su risorse del Fondo di Rotazione, secondo le proporzioni previste nel Piano finanziario del Programma.

Questa iniziativa è ancora in fase di avvio e non è pertanto possibile quantificarne i risultati.

### **Asse III – Assistenza tecnica**

Per quanto riguarda l’Assistenza tecnica, l’AdG ha aderito alla procedura CONSIP mirante all’aggiudicazione del Servizio di assistenza tecnica. Tale procedura si protrae dal dicembre 2015 e non ha ancora completato il suo iter procedurale con l’aggiudicazione definitiva del servizio stesso.

Nel corso del 2016, in attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) e di quanto previsto dal Piano di valutazione, è stata approvata la graduatoria dell’avviso relativo alla selezione di esperti esterni. I 34 esperti selezionati sono stati regolarmente contrattualizzati nel mese di marzo 2017 e hanno preso servizio a partire dal mese di maggio 2017. La procedura ha comportato un impegno giuridicamente vincolante a valere sull’Asse III - Assistenza tecnica – per un importo pari a **€ 7.0496.06,64**.

### **11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

Per assicurare il perseguimento del principio orizzontale inerente la parità di genere è stata prevista, una premialità fino a un massimo di 5 punti per le proposte progettuali presentate a valere sul Bando dei “Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale“.

### **11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

Obiettivo principale del Programma è quello di contribuire alla crescita intelligente e inclusiva, in particolare le iniziative da finanziare nell’ambito dell’Asse II Azione II.2 sono riconducibili alle 12 aree



della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente alcune delle quali sono legate direttamente alle tematiche dello sviluppo sostenibile: Economia del mare, Chimica verde e Mobilità sostenibile.

#### **11.4 Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

Non pertinente al PON RI

#### **11.5 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, primo comma, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

In relazione all'attivazione delle azioni finalizzate a garantire il confronto con il partenariato, nel corso del 2016 il MIUR ha organizzato incontri e consultazioni sulle tematiche prioritarie, cui hanno partecipato parti economiche e sociali e rappresentanti del terzo settore (Università, Centri di ricerca, ecc.) con la finalità di promuovere un dibattito sulle priorità del Programma e di raccogliere orientamenti specifici in merito alle diverse procedure predisposte dall'AdG allo scopo di acquisire orientamenti per la predisposizione degli avvisi emanati all'inizio del 2017. In particolare e relativamente all'avviso per le borse aggiuntive dei dottorati innovativi a caratterizzazione industriale, sono stati realizzati molteplici incontri bilaterali tra rappresentanti della CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e di Confindustria finalizzati alla definizione delle caratteristiche peculiari degli interventi da mettere a bando quali: costo standard, durata del percorso formativo in impresa e all'estero, criteri di ammissibilità e valutazione, sistema informativo/gestionale, tempistiche di attuazione.

## 12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

### 12.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

Il Piano di Valutazione è stato trasmesso ai Membri del Comitato di Sorveglianza nel febbraio 2017; nel corso del 2016 l'AdG ha comunque iniziato a costruire il sistema di governance della valutazione in esso previsto.

È stato identificato il Responsabile del Piano di Valutazione nella figura della dott.ssa Anna Maria Fontana e sono stati selezionati e posti in staff al Responsabile del Piano di Valutazione due esperti con particolari competenze nel campo della valutazione e analisi delle politiche pubbliche di sviluppo e un esperto di monitoraggio.

### 12.2 Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

Le azioni di divulgazione e disseminazione delle informazioni sul Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 (PONRI) sono state finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. assicurare la **massima diffusione** e **conoscenza** della nuova programmazione, parallelamente a una maggiore consapevolezza nel grande pubblico del ruolo dell'Unione europea e del MIUR in merito all'impatto prodotto dalle politiche per la ricerca e l'innovazione per il capitale umano, la crescita e l'inclusione sociale;
2. assicurare **trasparenza** al Programma, comunicando le relative opportunità di finanziamento, le tempistiche di realizzazione degli interventi e le modalità di accesso a bandi e avvisi, ponendo attenzione agli interlocutori istituzionali e ai potenziali beneficiari;
3. migliorare la **comunicazione online**, fornendo informazioni aggiornate riguardo ai principali ambiti di intervento del PON RI;
4. favorire il **confronto** con i principali **interlocutori istituzionali** quali Regioni, Università, Enti di ricerca per arrivare alla formulazione di proposte condivise;
5. promuovere l'organizzazione di iniziative da parte del MIUR e favorire la partecipazione ad **eventi e manifestazioni** promosse anche da altri soggetti, con la finalità di far conoscere le opportunità offerte dal Programma e i risultati che il MIUR intende conseguire.

La realizzazione dei suddetti obiettivi si è concretizzata in diverse azioni. In particolare, si è provveduto a:

1. realizzare un **logo** semplice ed essenziale per rendere ben riconoscibile il Programma;
2. predisporre un **sito web** dedicato al Programma [www.ponrec.it/ponri](http://www.ponrec.it/ponri), in rete dall'inizio di luglio 2016. Si tratta di uno strumento realizzato con risorse interne, di agevole fruizione e di ampia diffusione, che si caratterizza per avere una navigazione semplice e per l'uso di un linguaggio chiaro e immediato, adatto pertanto anche ad un pubblico generalista. È collegato con il portale

OpenCoesione per la condivisione dei dati e gli utenti possono, previa registrazione, rimanere informati su tutte le novità riguardanti il Programma grazie ad un servizio di mail alert;

3. organizzare l'**evento di lancio** del Programma, svolto a Roma l'8 luglio 2016 presso la Sala della Comunicazione del MIUR nel corso del quale sono state presentate le linee di intervento del PON RI e le prime attività realizzate relative, in particolare, allo studio della valutazione ex-ante degli strumenti finanziari;
4. organizzare **incontri** con i diversi soggetti del **partenariato istituzionale** per favorire la massima inclusione all'interno dei processi decisionali e promuovere azioni congiunte allo scopo di migliorare l'efficacia delle attività intraprese durante il ciclo di programmazione. Tra le diverse iniziative si ricordano gli incontri con le Regioni del 17 maggio 2016 e del 29 settembre 2016;
5. partecipare a **eventi e manifestazioni** organizzati da altri soggetti per far conoscere le opportunità offerte dal Programma. Tra questi, si evidenzia la partecipazione al ForumPA 2016, a Roma, con un workshop sulla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (26 maggio 2016); alla Fiera di Levante a Bari, in occasione della XXXIII Assemblea Annuale ANCI (12-14 ottobre 2016), presso lo stand del MIUR e a diversi incontri promossi da enti locali per illustrare le opportunità offerte dal programma che di seguito si elencano:
  - ✓ **Bella**, 29 luglio, incontro tra alcuni sindaci lucani interessati a partecipare al Progetto RETE\_2014-2020, organizzato dal Comune di San Fele e dal Comune di Bella;
  - ✓ **Bari**, 28 luglio, incontro<sup>2</sup> dei sindaci dei comuni pugliesi, aderenti all'Antenna Puglia, organizzato dalla Città Metropolitana di Bari e dall'Antenna PON Puglia;
  - ✓ **Valenzano**, 6 luglio, incontro per la firma del protocollo d'intesa, teso a valorizzare i terreni agricoli sequestrati e assegnati all'amministrazione comunale, organizzato dal Comune di Valenzano;
  - ✓ **Reggio Calabria**, 21 marzo 2016, evento organizzato dall'Assessorato alla Cultura, Pubblica Istruzione, rapporti con l'Università del Comune della Città di Reggio Calabria dal titolo "il Sud vola – Ricerca e Innovazione", presentazione opportunità programma.

---

<sup>2</sup> Partecipanti: sindaci e rappresentanti della amministrazioni comunali di: Gallipoli (Lecce), Mesagne (Brindisi), Cisternino (Brindisi), Grottaglie (Taranto), Laterza (Taranto), Bari, Città Metropolitana di Bari, Valenzano (Bari), Rutigliano (Bari), Gioia del Colle (Bari), Noci (Bari), Bitonto (Bari), Acquaviva delle Fonti (Bari), Modugno (Bari), Bitetto (Bari), Palo del Colle (Bari), Sannicandro di Bari, Molfetta (Bari), Rocchetta Sant'Antonio (Foggia), Manfredonia (Foggia). Altri partecipanti rappresentanti di: CNA Regionale, Confindustria Puglia, Confesercenti; come interessati a far parte della Rete i comuni di: Adelfia (Bari), Sannicandro di Bari, Andria (Barletta-Andria-Trani), Palo del Colle (Bari), Latiano (Brindisi), Torchiarolo (Brindisi). Le associazioni territoriali: Smart Citizen (Cisternino/Brindisi); INRETE associazione (Noci), Tabularia (Gallipoli), Ai2 (Rocchetta Sant'Antonio), Università di Bari, politecnico di Bari /DICAR, Isbem, Dhitech, Centrolaser.

### **13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

La condizionalità specifica del programma 1.1 “esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale” è stata soddisfatta attraverso l’emanazione della Strategia di specializzazione Intelligente nazionale (SNSI) ricevuta dalla Commissione in data 8 marzo 2016 (Nota ARES (2016) 1228272 del 10/03/2016). Anche la seconda condizionalità specifica (1.2 “esistenza di un piano indicativo pluriennale per le Infrastrutture per la ricerca e l’innovazione”) è stata esaudita con l’adozione del Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR) ricevuto in data 8 marzo 2016 ((Nota ARES (2016) 1228272 del 10/03/2016). Anche per quanto riguarda le condizionalità di livello nazionale, alla data del 31/12/2016, per il loro soddisfacimento si ritengono adempiute le azioni come previsto nei relativi Piani d’azione nazionali. In particolare, relativamente alla condizionalità connessa al tema degli appalti pubblici, la condizionalità è stata soddisfatta avendo il Ministero partecipato agli incontri sulla riforma del sistema degli appalti pubblici, come previsto dal Piano nazionale, e organizzato specifiche sessioni formative per il proprio personale. Con riferimento invece alla condizionalità connessa al tema degli aiuti di stato, questa è stata soddisfatta avendo il Ministero, coerentemente con quanto previsto dal Piano nazionale, provveduto ad individuare referenti regionali interni, nonché i soggetti incaricati dell’alimentazione della nuova BDA, partecipato agli incontri tematici organizzati a livello nazionale, e garantendo lo scambio informativo ai fini del monitoraggio degli interventi.

**Tabella 14: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili**

Condizionalità generale	ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.		1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	La condizionalità è stata soddisfatta avendo il Ministero partecipato agli incontri sulla riforma del sistema degli appalti pubblici, come previsto dal Piano nazionale, e organizzato specifiche sessioni formative per il proprio personale	31-dic-2016	Presidenza del consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche europee  Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  Dipartimento per le politiche europee	si	si	31/12/2016	Per quanto riguarda le Condizionalità di livello nazionale "Appalti pubblici", la restituzione del quadro degli adempimenti avverrà secondo quanto concordato con la Commissione Europea. L'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota Prot: AICT 4926 - 25/05/2017, restituirà, con apposita informativa, sia lo stato dell'arte degli adempimenti di competenza nazionale, previsti nei relativi Piani d'Azione allegati all'Accordo di partenariato italiano 2014-2020, sia, tramite le tabelle in cui sono state registrate le informazioni fornite dalle AdG dei PO FESR e FSE, le azioni aggiuntive previste in detti Programmi operativi per tali due condizionalità.
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.		2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	La condizionalità è stata soddisfatta avendo la Regione partecipato agli incontri sulla riforma del sistema degli appalti pubblici, come previsto dal Piano nazionale, e organizzato specifiche sessioni formative per il proprio personale	31-dic-2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consip)  Dipartimento per le politiche europee Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	si	si	31/12/2016	Per quanto riguarda le Condizionalità di livello nazionale "Appalti pubblici", la restituzione del quadro degli adempimenti avverrà secondo quanto concordato con la Commissione Europea. L'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota Prot: AICT 4926 - 25/05/2017, restituirà, con apposita informativa, sia lo stato dell'arte degli adempimenti di competenza nazionale previsti nei relativi Piani d'Azione allegati all'Accordo di partenariato italiano 2014-2020, sia, tramite le tabelle in cui sono state registrate le informazioni fornite dalle AdG dei PO FESR e FSE, le azioni aggiuntive previste in detti Programmi operativi per tali due condizionalità.
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.		3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	La condizionalità è stata soddisfatta avendo la Regione partecipato agli incontri sulla riforma del	31-dic-2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	si	si	31/12/2016	Per quanto riguarda le Condizionalità di livello nazionale "Appalti pubblici", la restituzione del quadro degli adempimenti avverrà secondo quanto concordato con la Commissione Europea. L'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota

Condizionalità generale ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		sistema degli appalti pubblici, come previsto dal Piano nazionale, e organizzato specifiche sessioni formative per il proprio personale						Prot: AICT 4926 - 25/05/2017, restituirà, con apposita informativa, sia lo stato dell'arte degli adempimenti di competenza nazionale previsti nei relativi Piani d'Azione allegati all'Accordo di partenariato italiano 2014-2020, sia, tramite le tabelle in cui sono state registrate le informazioni fornite dalle AdG dei PO FESR e FSE, le azioni aggiuntive previste in detti Programmi operativi per tali due condizionalità.
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	La condizionalità è stata soddisfatta avendo la Regione partecipato agli incontri sulla riforma del sistema degli appalti pubblici, come previsto dal Piano nazionale, e organizzato specifiche sessioni formative per il proprio personale	31-dic-2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consip)  Dipartimento per le politiche europee Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica  Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	si	si	31/12/2016	Per quanto riguarda le Condizionalità di livello nazionale "Appalti pubblici", la restituzione del quadro degli adempimenti avverrà secondo quanto concordato con la Commissione Europea. L'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota Prot: AICT 4926 - 25/05/2017, restituirà, con apposita informativa, sia lo stato dell'arte degli adempimenti di competenza nazionale previsti nei relativi Piani d'Azione allegati all'Accordo di partenariato italiano 2014-2020, sia, tramite le tabelle in cui sono state registrate le informazioni fornite dalle AdG dei PO FESR e FSE, le azioni aggiuntive previste in detti Programmi operativi per tali due condizionalità.
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	La condizionalità è stata soddisfatta avendo la Regione, coerentemente con quanto previsto dal Piano nazionale, provveduto ad	31-dic-2016	Ministero dello sviluppo economico  Amministrazione di	si	si	31/12/2016	Per quanto riguarda le Condizionalità di livello nazionale "Aiuti di Stato", la restituzione del quadro degli adempimenti avverrà secondo quanto concordato con la Commissione Europea. L'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota Prot: AICT 4926 - 25/05/2017, restituirà, con

Condizionalità generale ex-ante	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		individuare referenti interni regionali, nonché i soggetti incaricati dell'alimentazione della nuova BDA, partecipato agli incontri tematici organizzati a livello nazionale, garantendo altresì lo scambio informativo ai fini del monitoraggio degli interventi		coordinamento: Dipartimento per le politiche europee  Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali				apposita informativa, sia lo stato dell'arte degli adempimenti di competenza nazionale previsti nei relativi Piani d'Azione allegati all'Accordo di partenariato italiano 2014-2020, sia, tramite le tabelle in cui sono state registrate le informazioni fornite dalle AdG dei PO FESR e FSE, le azioni aggiuntive previste in detti Programmi operativi per tali due condizionalità.
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	La condizionalità è stata soddisfatta avendo il Ministero coerentemente con quanto previsto dal Piano nazionale, provveduto ad individuare referenti interni regionali, nonché i soggetti incaricati dell'alimentazione della nuova BDA, partecipato agli incontri tematici organizzati a livello nazionale, garantendo altresì lo scambio informativo ai fini del monitoraggio degli interventi	31-dic-2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica  Dipartimento per le politiche europee  Ministero dello sviluppo economico  Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali  Ministero dello sviluppo economico	si	si	31/12/2016	Per quanto riguarda le Condizionalità di livello nazionale "Aiuti di Stato", la restituzione del quadro degli adempimenti avverrà secondo quanto concordato con la Commissione Europea. L'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota Prot: AICT 4926 - 25/05/2017, restituirà, con apposita informativa, sia lo stato dell'arte degli adempimenti di competenza nazionale previsti nei relativi Piani d'Azione allegati all'Accordo di partenariato italiano 2014-2020, sia, tramite le tabelle in cui sono state registrate le informazioni fornite dalle AdG dei PO FESR e FSE, le azioni aggiuntive previste in detti Programmi operativi per tali due condizionalità.
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e	La condizionalità è stata	31-dic-2016	Dipartimento per lo sviluppo e	si	si	31/12/2016	Per quanto riguarda le Condizionalità di livello nazionale "Aiuti di Stato", la restituzione del

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	soddisfatta avendo il Ministero coerentemente con quanto previsto dal Piano nazionale, provveduto ad individuare referenti interni regionali, nonché i soggetti incaricati dell'alimentazione della nuova BDA, partecipato agli incontri tematici organizzati a livello nazionale, garantendo altresì lo scambio informativo ai fini del monitoraggio degli interventi		la coesione economica  Ministero semplificazione e pubblica amministrazione  Regioni in raccordo con CE  Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali  Ministero dello sviluppo economico  Dipartimento per le politiche europee				quadro degli adempimenti avverrà secondo quanto concordato con la Commissione Europea. L'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota Prot: AICT 4926 - 25/05/2017, restituirà, con apposita informativa, sia lo stato dell'arte degli adempimenti di competenza nazionale previsti nei relativi Piani d'Azione allegati all'Accordo di partenariato italiano 2014-2020, sia, tramite le tabelle in cui sono state registrate le informazioni fomite dalle AdG dei PO FESR e FSE, le azioni aggiuntive previste in detti Programmi operativi per tali due condizionalità.



**Tabella 15: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili**

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	1 - Una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale che:	Azione 1: revisione della strategia sulla base delle osservazioni dei servizi della Commissione.	31-dic-2015	Ministero dello sviluppo economico  Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		Si		Cfr Nota Ares(2016) 1730825 del 12/04/2016 trasmessa dall'Agenzia per la Coesione Territoriale La condizionalità in oggetto è stata soddisfatta con l'emanazione della Strategia di specializzazione Intelligente nazionale (SNSI) ricevuta in data 8 marzo 2016 (Nota ARES (2016) 1228272 del 10/03/2016
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	2 - si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione;	Azione 1: revisione dell'analisi SWOT e maggiore specificazione del processo di scoperta imprenditoriale in funzione dell'individuazione delle aree prioritarie di specializzazione.	30-nov-2015	Ministero dello sviluppo economico  Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		Si		Cfr Nota Ares(2016) 1730825 del 12/04/2016 trasmessa dall'Agenzia per la Coesione Territoriale La condizionalità in oggetto è stata soddisfatta con l'emanazione della Strategia di specializzazione Intelligente nazionale (SNSI) ricevuta in data 8 marzo 2016 (Nota ARES (2016) 1228272 del 10/03/2016
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	3 - definisca misure per stimolare gli investimenti privati in RST;	Azione 1: migliore esplicitazione del policy mix individuato.	31-ott-2015	Ministero dello sviluppo economico  Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		Si		Cfr Nota Ares(2016) 1730825 del 12/04/2016 trasmessa dall'Agenzia per la Coesione Territoriale La condizionalità in oggetto è stata soddisfatta con l'emanazione della Strategia di specializzazione Intelligente nazionale (SNSI) ricevuta in data 8 marzo 2016 (Nota ARES (2016) 1228272 del 10/03/2016
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 1: maggiore esplicitazione degli indicatori individuati, con suddivisione tra indicatori di output e di risultato, e maggiori informazioni sul	31-ott-2015	Ministero dello sviluppo economico  Ministero dell'istruzione, dell'università e		Si		Cfr Nota Ares(2016) 1730825 del 12/04/2016 trasmessa dall'Agenzia per la Coesione Territoriale La condizionalità in oggetto è stata soddisfatta con l'emanazione della Strategia di specializzazione Intelligente nazionale (SNSI) ricevuta in data 8 marzo 2016 (Nota ARES (2016) 1228272 del

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.		processo di revisione della strategia.		della ricerca				10/03/2016
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	5 - Adozione di un quadro che definisca le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione.	Azione 1: messa a punto del quadro riassuntivo delle risorse disponibili.	30-ott-2015	Ministero dello sviluppo economico  Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		Si		Cfr Nota Ares(2016) 1730825 del 12/04/2016 trasmessa dall'Agenzia per la Coesione Territoriale La condizionalità in oggetto è stata soddisfatta con l'emanazione della Strategia di specializzazione Intelligente nazionale (SNSI) ricevuta in data 8 marzo 2016 (Nota ARES (2016) 1228272 del 10/03/2016
T01.2 - Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento.	1 - Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI).	Adozione del Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca tramite DM quale impegno politico di massimo livello.  Il DM conterrà una clausola che permette l'aggiornamento della strategia sulla base delle osservazioni/indicazioni da parte della Commissione.	31-dic-2015	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		Si		Cfr Nota Ares(2016) 1983215 del 26/04/2016 trasmessa dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota AICT3916 del 29/04/2016.  La condizionalità in oggetto è stata soddisfatta con l'emanazione del Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca adottato con decreto del Ministro e inviato alla Commissione Europea ricevuto in data 8 Marzo 2016 (Nota ARES (2016) 1172738.